

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle è stato RESPINTO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 2i5

Favorevoli 5: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Fantoni, Montanini, Scardozzi

Contrari 20: i consiglieri Arletti, Bortolotti, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri: Baracchi, Carpentieri, Galli, Morandi, Pellacani, Rabboni, Santoro e il Sindaco Muzzarelli.

**“““Premesso che:**

- il Comune di Modena ha approvato con Atto num. 31 anno 2011 il “Piano d'azione per l'energia sostenibile (Seap)”;

- il Comune di Modena ha approvato con Atto num. 468 anno 2010 il “Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) – Iniziativa della Commissione Europea per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica”;

- la Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria integrato Regionale 2020 (PAIR);

- è stato recentemente approvato il DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (DAFI) che propone e impone linee guida per la costruzione di infrastrutture per i combustibili alternativi, ed entro il 31 dicembre 2017 i comuni devono adeguarsi a tale normativa;

- il Comune di Modena ha ricevuto finanziamenti Europei e deliberato per l'attivazione di un servizio di CarSharing, a tutt'oggi non ancora operativo, ma che si spera lo sarà in tempi brevi

- la Legge 7 agosto 2012, n. 134 Art. 17 septies ha stanziato tramite le Regioni ingenti risorse per lo sviluppo e l'installazione di punti di ricarica per auto elettriche (PNIRE)

- l'Emilia Romagna ha già emanato richieste di manifestazioni di interesse per la partecipazione al programma di finanziamenti del Piano nazionale delle infrastrutture di Ricarica Elettrica – PNIRE che mette a disposizione 2.018.486,26 euro (PNI-RER);

**Rilevato che:**

- quanto attuato finora non ha portato a risultati in linea con quanto programmato;
- nei primi due mesi del 2017 in numero di sforamenti della quantità massima di PM10 è stato superato il massimo indicato per legge;

**Considerato che:**

- l'aria della Val Padana in generale e dell'Emilia Romagna è tra le più inquinate al mondo e Modena ha valori assolutamente in linea con quelli della Val Padana;
- la mobilità privata è un diritto, ma lo è anche la salute;
- la mobilità con combustibili fossili tradizionali è una fonte certa di PM10 oltre che di CO2 e Nox;
- la mobilità con combustibili fossili allo stato gassoso, da anni considerati dalle amministrazioni modenesi come la panacea di tutti i problemi ecologici, pur non generando PM10 primarie, emette precursori delle PM10 quali Nox che non sono adeguati per un ambiente drammaticamente inquinato come la Val Padana;
- i cosiddetti biocarburanti, pur essendo probabilmente in equilibrio per quanto riguarda la CO2, sono comunque caratterizzati da una forte emissione di PM10;
- al momento la mobilità elettrica è l'unica che consente una emissione nulla e che riduce drasticamente le PM10 generate dall'apparato di frenatura dei veicoli;
- la mobilità elettrica è in fortissima espansione nel mondo, soprattutto nei paesi culturalmente più attenti ai problemi ambientali quali Norvegia, Olanda, USA, India e in misura inferiore, ma pur sempre significativa, Germania e Francia;
- la carenza di infrastrutture di ricarica adeguate in Italia e a Modena è un fattore che frena lo sviluppo della mobilità elettrica e il Parlamento stesso ha riconosciuto questa arretratezza e predisposto con il PNIRE e il DAFI strumenti legislativi per favorire l'installazione di punti di ricarica;
- la presenza di punti di ricarica per veicoli elettrici sta diventando un fattore chiave per incrementare e consentire un afflusso turistico estremamente qualificato e selezionato proprio dai Paesi dove la mobilità elettrica è altamente sviluppata;
- sul territorio del Comune di Modena non è presente NESSUNA ricarica pubblica di tipo veloce o ultra-veloce;
- la Pubblica Amministrazione dovrebbe essere propulsiva ed esempio virtuoso per il cittadino, anticipatrice di buone pratiche e non continuamente soggetta a deroghe ed esenzioni dall'utilizzo delle migliori tecnologie.

**Visto che:**

- il DAFI impone che le aree urbane che hanno registrato nell'ultimo triennio lo sfioramento dei limiti delle concentrazioni inquinanti siano le prime ad intervenire nel recepimento del decreto;

**Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

- a recepire senza ritardi quanto previsto dall'art. 15 del DAFI, adeguando il RUE a quanto prescritto;
- a chiedere quanto prima all'Assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini come la Regione intenderà gestire i fondi del PNI-RER e con quali criteri essi verranno suddivisi o erogati;
- a predisporre quanto prima un progetto di utilizzo di tali fondi per realizzare almeno i seguenti punti di ricarica:
  1. almeno 2 punti veloci in prossimità dei caselli autostradali che consentano agli utenti di passaggio di proseguire estendendo la propria autonomia in tempi ragionevoli;
  2. almeno un punto di ricarica veloce in zona limitrofa al centro storico per consentire la ricarica ai turisti che visitano le nostre attrazioni culturali, in particolare quelle del sito Unesco;
  3. almeno 20 punti di ricarica lenti, ciascuno dotato di 4 punti di presa, in luoghi finalizzati alla ricarica non esclusiva da parte degli utenti car-sharing;
- ad avviare una collaborazione con strutture ricettive alberghiere per realizzare altri punti di ricarica soprattutto nella zona del centro storico.””””